

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

### Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del garante per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina s'invia reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 6 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Per i fratelli sventurati di Calabria e Sicilia - L'interpellanza Sandri sul disservizio ferroviario - Un esauriente discorso dell'ass. Pico - La discussione sul Bilancio Preventivo - Le critiche della minoranza e la risposta del Sindaco.

#### I presenti

Alle ore due e un quarto il sindaco comandator Picella dichiara aperta la seduta.

Sono presenti all'appello nominale: Reuler, Conti, Di Trento Antonio, Schiavini, Nimis, Measso, Tonini, Battistoni, Perusini, Salvadori, Pico, Zavanoli, Della Schiava, Belgrado, Gori, Pagani, Filotti, Vittorelli, Comelli, Larocca, Sandri, Muszatti, Bosetti, Girardini, Magistrici e Di Prampero sono assenti giustificati.

Il verbale della seduta precedente passa senza osservazioni.

### Per la sventura Nazionale

#### Le parole del Sindaco

Sindaco. Il pensiero di noi tutti è ancora profondamente turbato per la grande sventura, che ha colpito due fra le più ricche Provincie d'Italia; ed in questa seduta del Consiglio, la prima del 1909, soffocherò una voce del cuore se non rievocassi in mezzo a voi quel sentimento d'intenso dolore che è nell'animo degli italiani.

Udine ha partecipato nobilmente al lavoro di carità suscitato nel mondo intero dalla nuova immane sciagura; Udine ha condiviso con spontaneo sentimento, l'ammirazione e la gratitudine per il Re, che ci ha dato nobile esempio di coraggio e di abnegazione; per l'augusta Regina, che si è mostrata profondamente buona e grande nel giorno del dolore. - Ma ha avuto un palpito d'entusiasmo per tutti i valorosi, esteri o connazionali, che con eroico slancio hanno fatto prodigi di carità, per sollevare l'immane sventura.

Dopo l'impeto pietoso rivolto a soccorrere bisogni immediati, a cui hanno partecipato con sentimento di umana solidarietà tutte le nazioni; dopo il voto solenne del nostro Parlamento, che una volta di più ha riaffermato quanto sia esatto il vecchio detto: «tutti gli italiani giurano alle grandi necessità della patria», - auguriamo che coloro cui incombe di provvedere, siano ispirati da saggezza ordinata, che porti efficace riparazione, che prepari il risorgimento delle città distrutte, che faccia in essere fiorire una vita nuova, seconda e civile.

E' questo il nostro più fervido augurio.

Il Consiglio si associa alle parole del Sindaco e si passa alla

### Discussione dell'ordine del giorno

Il Sindaco invita i consiglieri a deporre nelle urne, le schede per le nomine, di cui gli oggetti 1, 2, 3, 5 e 6 dell'ordine del giorno.

Si passa poi alle ratifiche delle deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta. Sindaco avverte che è sospesa la nomina del Presidente dell'ospedale.

Sandri crede doveroso avvertire che in seguito a divergenza sorta fra Direzione e Consiglio, l'intero consiglio ha presentato le sue dimissioni.

Sindaco dichiarandosi, dolente di questa divergenza avverte che l'oggetto sarà trattato in prossima seduta.

### Ratifiche di deliberazioni urgenti

#### Oggetto 7.

7. Ratifica della seguente deliberazione presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale: a) Deliberazione 27 novembre 1908 n. 8000 relativa a modificazioni allo statuto della Società Provinciale dell'Infanzia;

Riunita approvata senza discussione per alzata di mano.

b) Deliberazione 25 dicembre 1908 n. 7177 relativa all'asta per l'appalto della fornitura delle stampe (8 lotte) per il quinquennio 1909-1914.

Measso fa delle osservazioni sulle enormi ribasse fatte nell'appalto delle stampe.

Sindaco dà spiegazioni.

E' approvata a grande maggioranza.

### Servizio farmaceutico notturno

a) Deliberazione 23 dicembre 1908 n. 8271 relativa ad aggiudicazione alla Ditta Boserò del servizio farmaceutico notturno.

Murevo. Il servizio notturno, com'è noto, è assai penoso ai farmacisti. Perciò la Giunta ha deliberato di assegnare alla Ditta Boserò, in compenso del fatidico servizio notturno, un indennizzo, non senza però aver sentito prima la richiesta di compenso fatta da altre ditte.

Esaminata l'esiguità della richiesta Boserò la Giunta crede di poterla aggiudicare l'esercizio della farmacia notturna.

Trova equo il compenso di L. 500 assegnato alla ditta Boserò. Il Consiglio approva.

### Sussidio ai danneggiati dal terremoto

a) Deliberazione 31 dicembre 1903 n. 12186 relativa ad aggiudicazione del 1903 in Sicilia e in Calabria.

Il sindaco informa il Consiglio che la Giunta nella sua seduta del 31 dicembre votò la somma di L. 2500 come sussidio del Comune di Udine, a pro dei danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia.

Il Consiglio approva.

### Interpellanza Sandri

#### Intervallato ferroviario

#### Oggetto

8. Interpellanza del signor consigliere Sandri relativa al disservizio della locale stazione ferroviaria.

Sindaco. Ha la parola l'interpellante. Sandri. L'ordine del giorno è tacito lungo che egli non si perderà in lungaggini. D'altronde è nota a tutti la gravità raggiunta in questi ultimi tempi dal disservizio ferroviario, e trova pressoché inutile parlarne.

Ricorda che il Governo fin dall'anno 1907 aveva promesso alle Autorità e agli enti interessati locali, di eseguire alla stazione di Udine quegli ampliamenti che si erano riscontrati di urgente e improrogabile necessità per i bisogni del traffico cittadino. Ora siamo al 1909 e nulla abbiamo veduto di quella promessa. Si sta lavorando, ampliamo. Vedremo se a lavori ultimati ritrarranno quei vantaggi che ci attendiamo e a cui abbiamo diritto.

Il non sono compietti e non so che vantaggi positivi si caveranno dai lavori che si stanno eseguendo, però invito la onorevole Giunta a far pressione presso il Governo centrale, affinché si otenga quanto esigono i nostri interessi.

La Giunta altra volta ha spinto il suo interessamento nelle questioni ferroviarie, fino ad inviare propri delegati a Roma. Perciò, sebbene io creda che queste questioni siano di competenza della Camera di Commercio, spero che la Giunta vorrà interessarsi alla grave questione.

### La risposta dell'ass. Pico

Pico. L'egregio amico cons. Sandri ha presentato la sua interpellanza certamente con ottimo intendimento.

La G. M. non ha mai mancato di adoperarsi, ogni qualvolta l'interesse generale lo ha richiesto o la sua azione, esplicita sempre in perfetto accordo con l'onor. Presidente della Camera di Commercio, è stata continua per un lungo periodo che risale, per non andare più indietro, al 1907.

L'opera della Giunta si è svolta sempre mirando ad ottenere il miglioramento dei servizi locali e quello delle comunicazioni.

Qualche cosa si è raggiunto, molto però rimane ancora chiedere ed a conseguire.

Ma l'egregio consigliere Sandri chiede se la Giunta abbia esercitata un'azione per impedire certi soprassalti della ferrovia ai danni delle parti.

A questa domanda io devo dichiarare che nessuno ha esposto fino ad oggi delle lagnanze specifiche e che di conseguenza essa non ha avuto l'occasione per intervenire.

Il Comune veramente interviene solo nella tutela della collettività minacciata o danneggiata, e non è sua funzione quella di entrare a discutere sulla interpretazione dei regolamenti ferroviari e sui diritti che al destinatario ed al mittente derivano da un contratto di trasporto. Se esso lo facesse invaderebbe, senza avere la necessaria competenza, il campo riservato ad altro istituto.

La G. M., lo ripeto, ha sempre appoggiato le richieste d'interesse generale e continuerà a farlo con tutto lo zelo.

Ma io non voglio limitare la mia risposta a questa dichiarazione, approfittando invece dell'occasione per intrattenere il Consiglio sull'argomento del servizio ferroviario.

E' un fatto, che si riscontra tutti i giorni ed a tutte le ore che l'Amministrazione delle ferrovie di Stato mette, nell'applicazione dei regolamenti, le arti più fiscali.

Parrebbe che l'applicazione rigida delle disposizioni regolamentari dovesse andare di pari passo con un ottimo servizio e che in compenso della precisione ed esattezza di questo, venisse richiesta a chi si serve della ferrovia una uguale precisione, una uguale esattezza.

Invoca la cosa si presenta in modo tutt'altro che differente. Il pubblico deve pagare con buona moneta un pessimo

servizio. Questa è la verità. Non dobbiamo però credere che questo stato di cose sia nuova a noi soli. Infatti non vi è un'Associazione di Commercianti e di Esportanti in Italia che non abbia protestato e non continui a protestare.

Il male è generale e da tutti gli enti pubblici è necessario che giunga al Governo l'invito a cambiare radicalmente il sistema burocratico e fiscale attualmente in vigore.

Tutti i servizi sono resi difficili da ingombranti disposizioni interne; ai capi servizio, non è lasciato il ben che minimo potere discrezionale.

Totter riposa sulla diffidenza e sulla malafede. Ogni più piccolo atto deve ottenere l'autorizzazione della Direzione Compartmentale, quando non occorra quella della Direzione Generale.

Al luogo del pubblico si unisce il malcontento dei funzionari i quali, a ragione ed a torto, sono tenuti responsabili anche delle colpe causate dal sistema burocratico o dai difettosi impianti.

Abbiamo visto, in questi giorni, in quale maniera il Governo risponde alle reclami del pubblico ed ai reclami che hanno origine dal contratto di trasporto.

Un'avviso al pubblico, avente la data del 29 dicembre, prescrive che tutti i reclami debbano venir estesi in duplo su carta bollata di centesimi 30 e porta altre fiscalità e tasse disposizioni.

E questo ordine, contrario ad ogni consuetudine ed anche al buon diritto è stato emanato in tutta Italia.

Il piccolo negoziante troverà chiusa d'ora in avanti la via per ottenere, quello che il contratto di trasporto e le leggi civili gli garantiscono e dovrà accontentarsi per amore o per forza al trattamento che la ferrovia vorrà riservare alla sua mercanzia.

La giustificazione di un tale provvedimento viene dato dal numero grande di piccoli reclami che procurarono un rilevante lavoro agli uffici centrali e che la Direzione Generale vuole assolutamente impedire.

Ed è una verità che moltissimi sono i reclami i quali si rivolsero in ricorsi di pochi centesimi.

Ma di chi la colpa? Non d'altri che della ferrovia la quale manca ad un obbligo contrattuale. E chi mise il pubblico sulla via della rivendicazione di pochi centesimi?

Sempre la ferrovia, la quale stacca i rilievi a debito parlo per cifre inferiori ai dieci centesimi; mentre non ne stacca mai, o quasi mai a credito della parte.

Per tale modo occorrono legioni di impiegati negli uffici di controllo mentre si lasciano agguerriti di agenti gli uffici al diretto contatto con il pubblico.

Nella nostra stazione, come forse in tutte le altre della rete dello Stato il pubblico è servito male in tutti gli uffici.

Al biglietto si deve attendere a lungo, in un altro indecente, prima di poter ottenere il biglietto di viaggio.

Manca lo sportello per i biglietti speciali e molto spesso avviene che mentre stanno aperti i tre sportelli uno solo è l'impiegato che ne disimpegna il servizio. Alla Grande Velocità uno solo sportello serve per gli arrivi o per le partenze. Alle P. V. i due impiegati che poco tempo fa adempivano il servizio alle partenze sono ridotti ad uno solo.

All'agenzia doganale non si aumentò il personale malgrado il traffico eccezionale che determinò l'esecuzione di buona parte dei daziati a S. Giovanni Manzano e si lasciano qui accumulare le spedizioni in attesa di poterle spedire ed ai reclami per il ritardo nella riconsegna si risponde allegando a giustificazione le esigenze doganali.

Il servizio di pesatura è negato per sistema e mai si è voluto autorizzare la stazione a ricorrere a seconda del caso ad altri impianti sicuri - quando la bilancia della ferrovia non fossero disponibili.

Il servizio di pulizia dei carri bestiame e più specialmente quello della pulizia del relativo piano scarrabile è trascurata ed a nulla giovarono finora, inviti insistenti fatti anche a mezzo dell'Ufficio Sanitario per ottenere quanto ogni cittadino esigesse di sua propria iniziativa per amore della nettezza.

A tutte queste mancanze e lacune non si è mai voluto provvedere nonostante - lo ripeto - le continue in-

stenze fatte dalla Camera di Commercio e dal Comune.

Il personale di manovra è insufficiente, come inadeguato quello addetto alla sicurezza degli scambi.

Manca totalmente la illuminazione dei binari indispensabile per la sicurezza delle persone e per la speditezza delle manovre.

Nell'epoca del traffico più intenso la nostra stazione si è trovata ad avere a disposizione, un impianto più deficiente del normale, perché i lavori in corso per lo spostamento ed ampliamento dei binari e per l'armamento del cavalcavia di Cussignacco hanno portato per conseguenza l'incaglio nei movimenti delle colonne di carri in manovra e la riduzione della fronte di scarrico.

E' però doveroso ammettere che un certo disagio era da attendersi come inevitabile. Infatti, chi vuol ingrandire la propria casa per comodità deve o sloggiare durante i lavori oppure restringersi.

Però è stato un grave torto quello di non provvedere all'esecuzione almeno di certi lavori in un momento di poco traffico, almeno di traffico normale.

Noi dobbiamo considerare che la fronte di scarrico da 70 vagoni è stata ridotta per circa 3 mesi a soli 63 vagoni e che di conseguenza per la durata di circa 90 giorni furono giornalmente 7 vagoni ed in totale circa 630 quelli rimasti fuori dei binari di scarrico oltre a quanti abitualmente ed a seconda del caso non potevano venir collocati a portata.

Attualmente i lavori interrotti di ampliamento dei binari per le manovre sono ultimati, manca però sempre la costruzione dell'asta di manovra, come pure manca il completamento dei binari destinati allo scarrico diretto. Quando questa linea di scarrico sarà continua; dal piano caricatore della dogana sino allo stabile Pauluzza ed in parte su doppia fronte, io credo che per parecchio tempo non si avrà a lamentare la deficienza di binari per il collocamento giornaliero dei vagoni in arrivo.

Nella seduta consigliare del 28 dicembre 1908 il cons. Measso rivolgeva alla G. M. una interrogazione che aveva notizia sui provvedimenti che sarebbero stati adottati onde rendere regolare il funzionamento dei servizi ferroviari in questa nostra stazione.

Allora la G. M. fece una esposizione di quanto era stato fatto e di quanto era stato ottenuto d'accordo sempre con i signori Presidenti della Camera di Commercio e dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali.

Oggi non sarà forse inopportuno qualche rapido accenno.

In una seduta tenuta il 14 settembre 1901 presso la Camera di Commercio alla quale erano intervenuti, con i funzionari locali della ferrovia anche il R. Ispettore del Circolo di Verona ed il Capo servizio movimento di Venezia, venne espresso il desiderio, si studiasse la soluzione del problema di ampliamento con la costruzione di uno scalo succursale o verso P. Ronchi oppure verso P. Venezia. Allora il partito di costruire il binario verso P. Grazzano venne accettato alla condizione che fosse ivi stabilito uno speciale servizio di scalo e dopo che erano state date assicurazioni da parte dei funzionari della ferrovia che i destinatari avrebbero potuto determinare con il Capo Stazione lo scalo dove essi avrebbero preferito scaricare e caricare.

La pratica, dimostrò che il binario serviva male per la ferrovia e non soddisfaceva punto alle esigenze del pubblico.

Più tardi l'amministrazione delle ferrovie si vide costretta a provvedere alle esigenze dell'aumentato traffico di transito e pressata dalle insistenze degli enti locali per i cresciuti bisogni del commercio cittadino aprì un progetto di ampliamento che venne però ritirato in seguito ad energiche proteste.

Si fu per l'azione spiegata nell'antico del 1908 da parte della G. M. di concerto con la Camera di Commercio e con l'Associazione dei Commercianti che il Ministro dei LL. PP. e la Direzione delle Ferrovie fecero approntare il progetto di ampliamento che doveva rispondere alle nostre legittime pretese.

In questa sede municipale convennero infatti, il 26 novembre di quell'anno, i capi del servizio Compartimentale e presentarono al rappresen-

tanti del Comune, della Camera di Commercio e dell'Associazione dei Commercianti i progetti di massima elaborati d'urgenza in sostituzione di quello precedentemente fatto che nulla risolveva.

Uno di questi progetti comprendeva la costruzione di un fascio di binari verso Porta Ronchi, ma venne dichiarato e dimostrato inattuabile per la difficoltà dei raccordi e perché si sarebbe presentata la necessità di un cavalcavia sulla linea di Cividale.

Un'altro, che dalle dichiarazioni dei funzionari non era richiesto dalle necessità del servizio intero della ferrovia; considerava il trasporto del servizio merci locale sul Viale Duodo con un fascio di binari tronchi staccatisi in linea di S. Rocco.

L'esecuzione di questo progetto sarebbe stata subordinata al concorso degli enti locali con la fornitura del terreno occorrente nella estensione di oltre 135 mila mq.

Invece il progetto che la Ferrovia caldeggiava perché meglio rispondente alle sue necessità tecniche, nel quale veniva fatto luogo a tutte le richieste del commercio locale, consisteva nell'allargamento del piano fra i due cavalcavia di Cussignacco e di Grazzano per ampliare il fascio di binari occorrenti ai bisogni interni di manovre di depositi e di smistamento. Esso comprendeva poi - oltre che la costruzione di edifici per servizi interni - quelle opere richieste per comodità del pubblico e cioè l'estensione dei binari per lo scarrico diretto; la costruzione di un nuovo magazzino con piano caricatore per la P. V. e l'ingrandimento del fabbricato viaggiatori.

I funzionari della ferrovia dichiaravano allora che questo progetto aveva già riportata l'approvazione del Direttore Generale e che quindi se gli enti locali avessero dato il loro assenso l'esecuzione sarebbe stata assai presto un fatto compiuto.

Di fronte ad una tale dichiarazione i rappresentanti della Camera di Commercio, del Comune e dell'Associazione fra i Commercianti espressero l'avviso che pur di vedere sistemati prontamente i servizi locali avrebbero rinunciato per allora ad un progetto più radicale.

Dopo di quel giorno incominciò da parte nostra un'azione continua per spingere all'esecuzione. Frequenti furono i viaggi a Venezia ed a Roma. Si ottennero affidamenti di pronta esecuzione dei singoli lavori, si ottenne l'aggiunta di qualche opera che il progetto non consideravasi di qualche parte.

I lavori vennero divisi in tre gruppi. Quanto più urgentemente occorreva, cioè l'aumento dei binari per il servizio interno e l'aumento della fronte di scarrico doveva venir eseguito immediatamente e cioè in pochi mesi.

La parte meno urgente cioè: i magazzini merci per la P. V. i locali sussidiari occorrenti per il servizio della trazione, quelli per il personale viaggiante e quelli per la Posta, formava il secondo gruppo e sarebbe stato eseguito nel secondo anno.

Rimanenti lavori cioè: la sistemazione del fabbricato viaggiatori ed altri erano compresi nell'ultimo gruppo da eseguirsi nel terzo anno. Invece, a due anni di distanza, neanche i lavori che più urgevano sono stati completati.

Manca tuttora l'asta di manovra e la fronte di scarrico è stata aumentata di ben poco. Il secondo magazzino merci è appaltato in questi giorni e passerà certo il terzo anno prima di esserlo a disposizione.

Dei fabbricati occorrenti al servizio interno noi non dovremmo occuparci se il sorgere di questi non fosse indispensabile per liberare altri locali necessari al servizio pubblico.

Ma di tutti questi edifici non se ne sa niente, come non si ha nessuna notizia del progetto che riguarda il fabbricato viaggiatori.

Sappiamo soltanto che i progetti sono stati fatti e rifatti e che continuano a girare gli uffici di Venezia, di Bologna e di Roma e che più salgono e più i concetti che li informano subiscono riduzioni.

La città nostra non può e non deve tollerare più oltre un abbandono così scandaloso da parte del Governo e deve pretendere ed ottenere che sia mantenuta fede alle promesse.

Noi dobbiamo insistere perché il fabbricato principale per il servizio dei viaggiatori sia ampliato con larghezza di veduta quale si addice all'importan-

lanza ed alla posizione della nostra città. Noi non abbiamo la facoltà — a mio avviso — di sindacare i lavori che la ferrovia progetta ed eseguirne per il servizio interno e dobbiamo quindi ritenere che la opera progettata e costruita risponderà bene ai loro fini giusti le assicurazioni date dagli uffici competenti.

OFFICINA DEL GAS

Bilancio preventivo e dimissioni. Oggetto 4. Ufficio Comunale del gas. Commissione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni del Presidente e dei Membri tutti della Commissione Amministrativa.

Il Bilancio

Il Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1909. Sindaco apre la discussione generale sul bilancio e sulla relazione di distribuzione.

Discussione generale sul Bilancio

Parla dei maggiori gettiti delle imposte per dimostrare che l'equilibrio del bilancio si basa sul reddito del dazio. Afferma che il Governo, in una prossima revisione, aumenterà il suo canone e allora il bilancio del comune si troverà in completo equilibrio.

Il bilancio di quest'anno rappresenta la continuazione dell'opera da noi costantemente proseguita; noi abbiamo proseguito per la stessa via convinti di corrispondere al nostro dovere e ai bisogni della città, evitando eccessivi aggravii al contribuente e mantenendo quell'equilibrio tra le entrate e le spese, che è doveroso in ogni oculata amministrazione.

Previsioni prudenti

Osservo che nell'avanzo di Amministrazione fatto in novembre, le previsioni per la fine dell'esercizio 1908 sono state prudentissime ed oggi si trovano ad essere inferiori di ben oltre 30.000 lire all'accertamento reale.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

degli uffici, desiderato dal Consigliere Sandri.

Finanza democratica

Purtroppo la nostra legislazione non consente ardite innovazioni nel campo tributario, ai Comuni; noi continueremo però a dare alla nostra finanza quel carattere democratico che è compatibile colle leggi e colla necessità di voler mantenere il voluto equilibrio al bilancio.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Il Sindaco e gli Assessori rispondono a tutte le raccomandazioni dando affidamenti.

L'esito delle votazioni

Il Sindaco comunica l'esito delle votazioni per le nomine di cui agli oggetti.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

tato di Rive d'Arcano 60, Comitato di Obisforte 354 50, Comune di Gonare 200, Comitato di Manzano 508.48, Raccolto fra impiegati della ditta nob. avv. Luigi Trezza (sez. di Udine) 231.55, Unione Velocipedistica Udinese 100, Operai Stabilimento M. Bardusco 48 05, Raccolte dal sig. Giovanni D'Avanzo 6.15, Linda Valentino 5, Gentilini Angelo 1. — Totale L. 97.920.23.

L'avv. Giovanni Cirasolo

Il nota Cirasolo della Vita, membro della Direzione del partito radicale — brillantissimo ingegno e forte carattere — è stato duramente provato dalla avventura nei suoi più cari e dolci affetti famigliari in seguito alla catastrofe di Calabria e Sicilia.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

NOTE ALLA SEDUTA

La discussione del Bilancio è proceduta senza notevoli incidenti. Strana è sembrata però l'asprezza di Measso nell'attaccare l'Amministrazione. E' però giustificato che... Cassandra si dolga perchè le sue predizioni non si sono avverate.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Una lista di raccomandazioni

Measso fa raccomandazioni relative all'illuminazione cittadina. Ansulla parla dell'illuminazione delle frazioni.

Primo Annuncio... (Large vertical advertisement on the right margin)

UN TRATTAMENTO IN TUTTI I TIPI DI MALATTIE

Per misura di Pubblico Stourza ieri venne arrestato in via della Posta certo Vito Massimiliano di 21 anni da S. Martino (Aquila) Non aveva il bacco d'un quattrino. Vorrà rimpatriare.

Una visita inaspettata

Stamane alle ore 7, certo Colavitti Luigi di anni 20, abitante in via S. Lazzaro senti bussare con discrezione alla porta.

Andò sollecito ad aprire, credendo si trattasse di qualche amico col quale andar a bere il grappino. Quale non fu invece la sua sorpresa quando vide due guardie, e si sentì da esse acciuffare? Avrebbe voluto protestare, ma poi si ricordò di alcune maracchelle commesse. Egli infatti dovrà rispondere di parecchi furti.

Gli ordini mercati

In piazza Veneto. Pera da 18 a 80; pomi da 15 a 30; castagno da 9 00 a 13 00; patate a 7 00.

In piazza dei grani. Frumento da 15 00 a 16 00; segala da 15 50 a 16 50; grano duro da 12 00 a 13 10; sgoinchiato da 11 50 a 11 75; fagioli da 20 00 a 21 00.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale LE DRAMMATICI

Il signor Roberto Duni, noto impresario ungherese, che già guidò per il mondo Kubelik, Haberman e altri virtuosi di fama, ha condotto a fine un'impresa artistica allo scopo di mettere in scena in forma di dramma quanto v'ha di migliore, sia in concerto che in musica classica. Questo sotto il titolo di Drammatici.

L'esecuzione è affidata a valenti musicisti di eccezionale valore i quali oltre che all'interpretazione della musica sono gli attori del dramma. Il lavoro è scritto dallo scrittore ungherese Cornelio Ambrany, e tradotto in italiano da un giovane pubblicista milanese. In settimana ne verranno date due straordinarie rappresentazioni al Teatro Sociale.

Cinematografo Edison

Ecco il programma per Giovedì e Venerdì:

- 1. - «La coltivazione dello Zuccherco», novità assoluta.
2. - «Il vecchio artista» dramma emozionante.
3. - «I passatempi di un Principe» scene comiche, satiriche, umoristiche.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeico
14 Gennaio, S. Dazio.
Al via oltre la soglia, ma pazienza (E di stura Prudenza)
Poesia che dug i des no stedin senza.
Zorutti
Effemeride storica friulana
I nomi dei primi portellieri - 14 Gennaio 1850. - A proposito dell'effemeride dell'altro ieri ci si richiede il nome dei primi portellieri udinesi. Si nominarono il 14 Gennaio 1850 ed i primi assenti furono Francesco Cerdo e Giuseppe della Santa. - (A. C. U. Volume lettera P. foglio 3 e seguenti).

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-21)

Pro Calabria e Sicilia

ARTEGNA - Ecco l'elenco degli oblatori alla sottoscrizione promossa dalla locale Società «Concordia e Progresso»:

- Mullini Giovanni 1, Aita Lucia 0,05, Venturini Marianna 0,05, Venturini Paolina 0,30, Andreussi Anna 1, Miccisi Pietro 1, Tam Luccardi 1, Tam Rottor 5, Clama Antonio 10, A. Micheli 0,50, Adotti Pietro 0,80, Venturini Luigi 2, Braida Giovanni 0,50, Dario Luigi 1, Giorgini Antonio 0,50, Dott. Copetti 5, Tam Madussi 2, Giorgini 0,20, Comini Angelica 2, Menis Francesco 1, Venturini Leonardo 1, Pontelli G. B. 2, Gentili 0,50, Rizzoni Libero 1, Zanatta 5, Ronzoni 7, De Viti 2, Menis Giacomo 0,50, Pravisan Paolo 2, Crangolizzi Ugo 5, Adamsi Domenico 2, Manegolzi Orsola 2, Canonici Evangelista 0,50, Piroi Giuseppe 1, Siega 4, Aita Giacomo 1, Pellicani Maria 0,10, Giorgini Innocenza 1, Monticco 0,10, Colle 3, Calavizza 0,50, Monai 1, Collaone 0,50, Comini Giacomo 8, Bortolotti Angela 0,50, Giorgini Vittorio 0,80, Traunero Sebastiano 1, Traunero G. B. 2, Traunero Ermanno 1, Madussi Raimondo 1,10, Cividani Orsola 0,20, Traunero Giuseppe 0,30, Cividani Domenico 1, Tam Adotti 1, Stefanutti G. B. 1, Venturini Luigi 0,50, Venturini Giovanni 1.

Venturini Angelo 1, Traunero Anna 0,35, Giorgini Valentino 1, Totolo Giovanna 1, Totolo Eugenio 1, Merluzzi Domenico 2, Pontelli Eugenio 1, Venturini Enrico 1, Merlini Luigi 0,50, Merluzzi Giacomo 1, Adamsi Sebastiano 10, Menis Daniele 2, Menis Tomaso 1, Romanini Giacomo 0,50, Adamsi Giovanni 2, Ermacora Tobia 0,50, Menis Pietro 2, Adamsi Luigi 4, De Monte Antonio 1, Niccoloso 1, Ursella 1,50, Pola Angelo 0,50, Barnaba Pietro (fornace) 10, Cigli Ruggiero 1, Romanini G. B. 3.

Di Giuseppe 0,20, Cosmaro G. B. 1, Merluzzi Luigi 1, Venturini Giacomo 1, Clochiatto 0,50, Romanini Antonio 0,50, De Monte Tomaso 2, Giorgini G. B. 0,50, Piroi Antonio 0,50, Pellicani Vidoni 0,50, Clama Olivo 1, Zoliani Ubaldo 1, Tes Melania 0,20, Tux Amadio 0,20, Pasculutti A. 1, Lizi Luigi 1, D'O Savallo Pietro 1, Tosolini Giacomo 1, Merluzzi Pietro 1, Menis Domenico 1, Andreussi Augusto 0,50, Menis Antonio 0,50, Romanini Carlo 1, Ruziz Giovanni 1, Ruziz Pietro 1, Romanini Luigi 1, Romanini Giacomo 0,30, Romanini Leonardo 0,50, De Monte Tomaso 1, Traunero Leonardo 1, Traunero Luigi 0,50, De Monte Leonardo 2, De Monte G. B. 1, De Monte Umb. 0,50, De Monte Angelo 0,50, De Monte Antonio 1, De Monte Giuseppe 0,80, Patri Giacomo 1, Raveland Luigi 2, Parini Francesco 1, Perini Onofrio 1, Parini Leonardo 2, De Monte Francesco 0,50, De Monte Antonio 1,50, De Monte Dante 1, De Monte Massimo 1, De Monte Antonio 0,50, De Monte Leonardo 0,20, Vozio Caterina 0,50, Romanini Augusto 2, De Monte Valentino 2, Romanini Mattia 0,30, Romanini Leonardo 1, Ellerò Angela 0,20, Romanini Guerrino 1, Matuzzi Marco 0,50, Merluzzi Giovanni 0,60, Zoliani G. B. 0,50, Ipp. Vittorio 0,20, Broilo Agostino 0,20, De Monte Domenico 1, De Monte Giuseppe 2, De Monte Antonio 1, De Monte G. B. 0,20, Raveland Ant. 0,50, Raveland Teresa 0,35, De Monte Giuditta 1, De Monte Pietro 0,50, Andreussi Leonardo 0,20, De Monte Lucia 0,30, Collaone 0,50, Collaone 1, Novelli Beniamino 0,50, De Monte Giovanni 1, Traunero Giov. 1, De Monte Pietro 1, De Monte Carlo 1, De Monte Giovanni 1, De Monte Luigi 0,35, Traunero Giovanni fu Ant. 1, Menis Luigi Paris 2, Tarchia Ern. 1.

GEDARCHIS II. (A. C.) - Per opera d'un Comitato veniva stabilito per ieri una festa da ballo di beneficenza pro Calabria-Sicilia.

A tal' uopo chiedevano all'Assessorato Comunale Morassi ed al Consigliere Caudoni il permesso di tenere tale festa nel locale della scuola poichè nessun, all'infuori di quello, si prestava a tale uopo.

Oltre il permesso dei rappresentanti del Comune sunnominati, si ebbe quello del Sindaco, ed nostri bravi ragazzi s'adoperarono tosto a sgombrare la piccola aula scolastica, assumendosi anche, non appena terminata la festa, di rimettere il locale nello stato primitivo.

Quando con sorpresa generale di quel gruppo di volontari, ebbro a sollevarsi tutte le donnicciuole del paese in atto di protesta e di biasimo all'opera del Comitato.

In seguito a ciò quel Capellano, insegnante scolastico, dopo aver dal pulpito alla funzione vespertina, disapprovato l'opera del comitato, offeso lo stesso ed eccitata maggiormente quella popolazione, ebbe a dichiarare di non voler più prendere parte all'insegnamento e fin da quel momento di dimettersi da tale carica.

La festa ebbe luogo egualmonte, ma fruttò soltanto L. 10. Sono poche lire, è vero ma bastano a dimostrare la costanza di quel Comitato a dispetto di quel sacerdote che tanto fece perchè la festa non avesse a riuscire.

E pensare che in Calabria e Sicilia, i nostri sventurati fratelli mancavano di tutto, del pane e del rivovero!

Crede forse quel sacerdote, che i suoi paroloni, più o meno forbiti bastino a saziare la fame di quei darsiuti?

LOVEA II. (A. C.) - Anche Lovea non vuol essere da meno dinanzi alla sciagura che ha colpito i nostri fratelli Sicilo Calabresi; ed è a tal uopo che ieri venne, per opera d'un Comitato, aperta una sottoscrizione che assieme al ricavato d'una festa da ballo pure a tale scopo tenutasi, fruttò L. 67, importo che venne regolarmente rimesso al Comitato Provinciale di Udine per i danneggiati di Calabria e Sicilia.

Una parola di lode ci sentiamo di tributare al Sigg. Bergamini Domenico di Vincenzo e Sandri Luigi componenti il Comitato.

POZZUOLO, 13. - Il giorno 30 del passato gennaio fu adunata d'urgenza dal Sindaco sig. Giuseppe Meneszi questa Giunta Comunale la quale elargì L. 200 per i danneggiati dal terremoto e nominava un comitato per raccogliere offerte spontanee dalla popolazione di tutto il comune. Va detto a lode del vero che tutti si mostrarono generosi, infatti si ebbero i seguenti risultati:

- Congregazione di Carità L. 30.
Popolazione del capoluogo L. 342 50.
Operai e operai della filanda Masotti Venierio L. 121 25.
Alunni delle scuole comunali L. 24 72.
Popolazione della frazione di Terrenzano L. 93 56.
Popolazione della frazione di Zugliano L. 65 45.
Popolazione della frazione di Samardenchia L. 85 35.
Popolazione della frazione di Cargnacco L. 21 30.
Ricavato da una festa di beneficenza data a Pozzuolo il 10 corrente all'ore 16 con programma di prosa e musica L. 139 40.
Totale generale L. 1123 73 somma già versata al comitato provinciale.

BUIA 13 (Tom) - Per iniziativa del dugano dei nostri maestri sig. Giacomo Casarola venne da ben 14 colleghi lasciato un giorno di sguidajo a pro delle famiglie dei maestri danneggiati dal terremoto; anzi tali offerte sono già state inviate alla Presidenza dell'U. M. N. in Roma, e rimanenti tre maestri o cioè le sorelle Di Bernardo e Piemonte Gioi. Batte tanto per distinguersi dai loro colleghi credevano opportuno inviare il loro obolo alla «Tomaseo».

Domenica scorsa il Parroco Don Biffoni raccolse in Chiesa le offerte ed anche il Comitato organizzato dal Sindaco, sembra ninsi masso all'opera Respicere Anam.

PERDIA 13 - Anche in questo Comune apposto Comitato sta raccogliendo offerte per i superstiti del terremoto. Domenica a questo scopo ebbe luogo una festa da ballo di beneficenza con esito soddisfacente. Sappiamo che la Giunta Municipale ha elargito L. 100.

Pro organizzazione

TORREANO DI CIVIDALE 13 (T) - La Camera del Lavoro di Udine ha gentilmente aderito al desiderio della maggioranza degli scapellini e taglia-pietra di questo paese di avere un oratore per una conferenza sul tema dell'organizzazione operaia. Infatti sabato, per le ore 5 pomeridiane, è qui vivamente atteso, il signor Silvio Fior della Federazione Unghiera Austriaca, il quale parlerà a questi bravi e volenterosi operai che, trascinando una vita randagia di nazione in nazione per guadagnarsi il pane, sentono più che mai il bisogno, anzi il dovere, di stringersi in fascio per potersi difendere da soprusi, da ingiustizie, da qualunque parte esse vengano.

È veramente notevole il fatto di questi 150 scapellini i quali per i primi, avendo appreso che a Udine si sta ricostruendo la Camera del Lavoro, hanno subito manifestato il desiderio di formare una Lega, aderente alla Camera stessa.

Ci auguriamo che il desiderio si traduca in atto e che le parole del conferenziere cadano su terreno fertile così da produrre ottimi frutti.

TERREMOTO

PORCIA, 13 - Anche qui verso le ore 1 3/4 di stancito vi fu una scossa di terremoto in senso ondulatorio durata parecchi secondi.

La popolazione, male impressionata dall'incendio eclogura di Reggio e Messina, fu presa da un po' di panico.

INCENDIO

BUIA, 13 - (Tom) - Ieri verso le ore 14, non si sa per quale causa si sviluppò un incendio nella casa di Calligaro Policaro detto Rosta della borgata di Arba. Il fuoco, prese ampie proporzioni, distrusse in brevissimo tempo tutto ciò che entro vi esisteva. Il danno arrecato viene calcolato a più di 3000 lire. Pare che il Calligaro sia assicurato presso la Metropoli, quod est in votis.

NOTE E NOTIZIE

Si devono far risorgere La città distrutta?

Fra gli innumerevoli problemi che dovrà risolvere il Governo col concorso dei cittadini interessati, senza dubbio il più importante, è quello che riflette la ricostruzione o meno delle città distrutte.

Questo problema sembra a prima vista che non reclaims una soluzione immediata e che quindi possa rimandarsi di qualche anno lo studio: ma a chi si faccia ad esaminare attentamente la cosa, apparisce subito esso debba preliminarmente ed immediatamente discutersi, giacchè alla questione della ricostruzione o meno delle due disgraziate città si collegano un'infinità di problemi d'ordine politico, amministrativo ed economico. Giova dunque porre sin da ora la prognostica: Si devono o pur no ricostruire le città distrutte?

Una schiera di competenti, come il Palazzo, il Ricco, il Distefano, il Melzi fra gli Italiani, il Farmarion, il Suesse, l'Ublig fra gli stranieri, affermano la sennocchè di alcune regioni di fronte ad altre più fortunate, ed affermano eziandio che Reggio e Messina formano un centro di altissima sismicità!

D'altra parte in ordine del giorno votato dai numerosi superstiti messinesi che trovansi qui ospitati si fanno voti per la risurrezione delle città distrutte; e S. Ecc. il Presidente del Consiglio, per un delicato sentimento verso i profughi, che a malincuore hanno abbandonata la nostra patria, pare che ammetta la possibilità di ricostruire a suo tempo Reggio e Messina.

Ma se il dolore si rende sordi al monito della scienza, nulla, proprio nulla, dobbiamo imparare dalla storia? La storia ci dice che l'estremità nord-est della Sicilia e lo estremo lembo della Calabria sono state fustigate, in ogni tempo, da convulsioni sismiche che hanno costretto a ricostruirle parzialmente o totalmente per varie volte le due belle città, alla cui distruzione completa abbiamo ora avuto la sventura di assistere.

Una delle dette regioni piuttosto che diminuire accenna ad aumentare. E chi può misurare gli incalcolabili danni economici che questi disastri hanno originato nel lungo corso di secoli?

Come si può dunque essere così insensati da cancellare venti secoli di storia per il gusto di lottare contro le immani forze della natura, di vincere gli avversi elementi di sfidare le vendette (hai il troppo crudeli!) con le quali le cieche forze naturali pare che vogliono punire la perversità umana.

No. Non si preparino nuovi lutti generazionali venture; non si permetta che nuovi perturbamenti vengano a soffrire la vita economica del nostro paese. Oggi più che in passato i centri di popolazione tendono rapidamente ad ingrandirsi; oggi, la fitta rete d'interessi ne cementa sempre più la solidarietà, mentre l'animo umano, sempre più che in passato per le pubbliche calamità, la provvidenza diventa un dovere per i privati cittadini come per i governanti.

Dunque si lascio a Messina e a Reggio in locali razionalmente costruiti, quelli uffici che per la loro posizione economica dalle altre regioni italiane.

Si distribuisca nei loro territori la popolazione agricola costruendo comode abitazioni con tutte le regole che le odierne conoscenze suggeriscono. Facciamo forza a noi stessi e diamo commercialmente parlando - la giubilazione al bel porto di Messina! In tanto del Mediterraneo! Affrettiamo e facilitiamo l'assortimento del commercio (per cause diverse già iniziato) da parte di questa Città e di Palermo.

E perchè dei provvedimenti legislativi devono provvedere alla soluzione di tanti e così gravi problemi, si pensi anche alle città sismiche. Le loro costruzioni devono gradatamente trasformarsi. Occorre anzitutto che il legislatore determini le zone sismiche e le asismiche, e per questo distingua in due o più gradi. Per talune di esse sarebbero da svitarsi le costruzioni agglomerate, e permutate solamente quelle rurali, sempre razionalmente costruite.

Per favorire poi l'ingrandimento superficiale delle città sismiche di secondo grado si faccia una legge che senza turbare il diritto privato faciliti le espropriazioni dei suoli edificatori.

Ne si tema di ingrandire soverchiamente le città in superficie, giacchè le comunicazioni sono rese facili dai moderni mezzi di trasporto, e la superficie sottratta alla coltura può essere compensata largamente dai metodi intensivi di coltivazione.

In un articolo di giornale bisogna limitarsi ad accennare le questioni, e questo soltanto ho voluto fare io; sperando che molti altri sviluppino con la loro particolare competenza le varie questioni qui semplicemente indicate. A. R.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento
Il figlio Luigi Freschi, la moglie Maria Toso in Freschi e parenti tutti i commossi ringraziarono quanti in questi giorni di dolore testimoniarono ai larga mossa di affetto per il loro Caro Estinto.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI
Dottor ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell' Ecole Dentaire di Parigi
Estrazioni senza dolore - Cure artificiali - Dentiere in oro e denti Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-15 UDINE - Via delle Poste, 39, L. P. TELEFONO 252

CASA DI CURA
(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Prima e Premiata Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO
Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc.
Primi dall'Istituto Veneto di Solenza, Lettera, Artl
ITALICO PIVA
UDINE
FABBRICA: Via Superiore - NEGOZIO: Via Pallucerte
PREZZI MITISSIMI - LISTINI A RICHIESTA
Vendita CALZATURE di ogni forma a prezzi popolari

Agricoltori!
La più importante Marna per l'assoluzazione del Bestiame è
LA QUISTELLESE
preziosa «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna.
Essa pratica l'assoluzazione del bestiame bovino, ovino, equino, ecc. e rianalisa i danni causati:
A) dalla mortalità incolorevole e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbattimento degli animali assaliti;
B) dai sequenti totali o parziali (assoluti o relativi) degli animali abbattuti nei pubblici macelli;
C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.
Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.
Agenti Generali per la Provincia Sig. Cesare Montagnani, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-38.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzani per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 308

LIEBIG
Non si saprebbe trovare un preparato più facile da adoperarsi e più equivo del VERO ESTRATO DI CARNE LIEBIG.

EDISON
Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine
NELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO
TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23
NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23
Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10.
Abbonamenti ordinati e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Ferro - China - Bisleri
«Aendo sin dall'infanzia della mia carriera somministrato il «LIQUORE FERRO-CHINA BISLERI» a molti «dei miei ammalati, e ne ho avuti effetti di «gran lunga superiori alla mia aspettativa.
«Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso».
Dr. G. AZZARELLO (di Palermo)

Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigete la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI & C. - MILANO

Principale Salone da Parrucchiere MILOCCO e SALVADORI
(Succ. PETROZZI)
Via della Posta 18 (Palazzo da Concina)
Locale di lusso con sale d'aspetto
Servizio di l'ordine
Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale
Tariffa abbonamenti
3 volte settimana L. 2,00
2 » » » » L. 3,00
1 » » » » L. 4,00
tutti i giorni » 6,-
Abbonamento di setie 10 servizi » 3,-
Il Callista Francesco Cogoli ha il suo gabinetto in Via Savorgnana n. 16. E' aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17. Si reca anche in Provincia.

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**

SORGENTE ANGELICA

F. RISLERI & C. - MILANO

## MAGNESIA POLLI

**GUARISCE**  
i disturbi gastrici intestinali,  
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed  
è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA  
**PREMIATA FARMACIA POLLI**  
MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste  
da Cent. 10 e 20 e in fiac. da L. 1 e 2

Fiacconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA  
Esigete sempre sulle buste e sui fiacconi  
la nostra Marca di Fabbrica.

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno.  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-  
spri. — L'unico per bambini. — Provato  
non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**  
all'Acido Borico, al Sublimato copposo, al  
Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

## AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie attrici di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria. È il più economico.  
USATELO - Domandate la Marca Gallo

**AMIDO in PACCHI** essotti  
e pezzi  
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
Proprietà dell'AMIDIERIA ITALIANA - Milano  
Anno di capitale 1,500,000 versato.

# STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

## L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Marzella, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata FARMACIA G. PAVONE

VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)  
VIA SAPIENZA, 45 (accanto al Politecnico)  
Succursale: VIA CONTE DI RUVO, 13 (accanto al Teatro Bellini)  
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una Bottiglia L. 2,30; 4 bott. L. 8 franco di porto.  
OPUSCOLO GRATIS

## PIETRO ZORUTTI POESIE

Edita ed inedita — pubblicata sotto  
gli auspici dell'Accademia di Udine. —  
Opera completa, due volumi, L. 6.00  
Trovati presso la Tipografia Editrice  
MARCO BARDUSCO - Udine

## PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

Il gomma, vescova di pecca ed affini per  
Signore e Signori, i migliori conosciuti sino  
ad oggi. Catalogo gratis in busta suggel-  
lata e non intestata inviando francobollo da  
cont. 20. Massima segretezza. Scrivete  
Casella postale N. 685 - Milano.

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qual-  
siasi lavoro a prezzi di asso-  
luta convenienza.

**COLPE GIOVANI**  
orvoro  
Specchio della Gioventù  
Nostri e consigli indi-  
spensabili a coloro che  
combattono

**L'IMPOTENZA**  
ed altre tristi conseguenze  
di eccessi ed abusi sessuali.  
Trattato con incisioni che  
spedisce raccomandato e con  
segretezza. Prezzo Prof. E.  
SINGER, Via Venezia, 28  
MILANO, contro l'invio di  
L. 3.50.

## Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
Corso medio dei valori pubblici del cambio  
del giorno 13 Gennaio 1909

Rendita 3,75 0/0 netto 103.48  
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 102.83  
Rendita 3 0/0 71.75

**AZIONI**  
Banca d'Italia 1248.50  
Ferrovie Meridionali 856.50  
Ferrovie Mediterranee 303.—  
Società Veneta 197.—

**OBBLIGAZIONI**  
Ferrovie Udine Pontebba 500.—  
Meridionali 334.25  
Mediterranea 4 0/0 503.75  
Italiane 8 0/0 358.88  
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 500.50

**CARTELLE**  
Bonds Banca Italia 3,75 0/0 502.75  
Cassa R., Milano 4 0/0 500.25  
Cassa R., Milano 5 0/0 514.—  
Istit. Ital., Roma 4 0/0 503.—  
Idem 4 1/2 0/0 517.50

**CAMBÌ (cheques a vista)**  
Francia (oro) 100.28  
Londra (sterline) 25.20  
Germania (marchi) 132.08  
Austria (corone) 104.84  
Pietroburgo (rubli) 283.26  
Rumania (lei) 95.—  
Nuova York (dollari) 6.15  
Turchia (lire-turche) 22.77

## FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli  
senza dolore. Munito di attestati medi-  
cali comprovanti la sua idoneità nelle  
operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16  
piano terra) è aperto tutti i giorni  
dalle ore 9 alle 17

SI ACQUISTANO

**Libretti paga per operai**

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**MARCO BARDUSCO  
UDINE**

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri  
ed architetti, rivenduta e corretta  
dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Na-  
poli, 4.ª edizione. - Prezzo L. UNA - presso  
G. MANCINI, via Fabbrica Pipanelli, 6 Napoli.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perché que-  
sto ridona al viso il **lucido della bellezza**, ed a questo scopo risponde splendidamente  
la **maravigliosa**

## ACQUA D'ORO

prepara dalla Pres. Profum. **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore, 4825, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro**  
di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli blondi tendano  
ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli  
sempre più simpatici e del colore **blondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionale che Etere, poiché la più innocua, la  
più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2,50 alla bot-  
tiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto **sciurissimo** - **Massima buon mercato**

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parroco, A. Garavanti in Mercatovechio.

## L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca  
per tingere **Capelli e Barba in Castano**  
e **Nero perfetto**.

Universalmente usata per i suoi inconfu-  
tabili e mirabili effetti e per l'assoluta  
innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai sperare i  
pregi di questa veramente speciale pre-  
parazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una  
forte vendita per la sua buona fama ac-  
quistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specia-  
lità confezionata in astuccio, istruzione e  
relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture  
e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**  
Venezia - S. Salvatore, N. 4825

In EDI\*E presso l'Amministrazione e il parro. Garavanti in Mercatovechio

